

La Scugnizzeria

La Scugnizzeria è la scommessa vinta da Rosario Esposito La Rossa e Maddalena Stornaiuolo, che nel 2016 hanno aperto una libreria a Scampia, trasformandola in una casa pronta ad accogliere i ragazzi e le ragazze del quartiere, tra corsi di teatro e di tipografia. In tanti anni di attività, la Scugnizzeria è riuscita a rivoluzionare Scampia con le armi della solidarietà e della cultura, dimostrando che con grinta e determinazione si possono realizzare anche "i sogni impossibili".

La Scugnizzeria è uno spazio aperto a tutti gli scugnizzi di Scampia, una piazza di spaccio di libri e cultura e allo stesso tempo un luogo di incontro e di crescita, dove i ragazzi del quartiere possono divertirsi tra laboratori di teatro, fotografia e tipografia.

La storia della scugnizzeria

La storia della Scugnizzeria però inizia tanti anni prima e si collega alle tristi vicende della faida che ha amaramente reso nota Scampia nel 2004. «In un solo anno, nel nostro quartiere ci sono stati 144 morti, tra cui 17 vittime innocenti della camorra. Tra queste vittime innocenti c'era anche il cugino di Rosario, Antonio Landieri, un ragazzo diversamente abile. Di Antonio fu detto che era un narcotrafficante che aveva contatti con i cartelli colombiani. Lui, un ragazzo che a causa della sua disabilità aveva difficoltà a interfacciarsi persino con la vita quotidiana. Eppure, all'epoca era normale che qualsiasi vittima di camorra fosse etichettata come un camorrista», ci ha raccontato Luca Arenella.



www.italiachecambia.org

Dopo la morte di Antonio, la sua famiglia iniziò una vera e propria battaglia e, anche grazie all'associazione Vodisca, fondata da Rosario e Maddalena, si riuscì dopo dieci anni di lotte ad avere giustizia con l'arresto di tutti gli esecutori materiali dell'omicidio di Antonio. «Quattordici anni dopo, ad Antonio è stato intitolato il campo comunale del quartiere, per onorare la grande passione che lui aveva per il calcio, pur non avendo mai potuto giocare».

Scugnizzeria: lo spacciatore di libri a Scampia

Un luogo di grande significato e una piccola casa editrice capace di pubblicare anche un romanzo di Stephen King. In uno dei quartieri più difficili di Napoli

Scugnizzaria e Stephen King

La Scugnizzaria non è soltanto una libreria aperta nell'inferno delle Vele di Scampia, in uno dei luoghi-simbolo della Napoli malavitoso. E' anche un punto di riferimento per tanti giovani del quartiere che hanno voglia di approfondire letture, corsi di teatro e di danza, attività culturali a 360 gradi. Non lasciandosi sedurre dalle sirene dei clan della zona. Ed è anche una libreria collegata a una piccola casa editrice capace di convincere un autore di best seller come Stephen King a pubblicare un libro con questo marchio.



www.nonsprecare.it

Uno scrittore di fama internazionale, tra i più letti al mondo, per pubblicare un suo scritto contro le armi ha scelto una piccola casa editrice, nata in una libreria del quartiere napoletano di Scampia. La Marotta & Cafiero, infatti, pubblicherà *Guns – Contro le armi*, il pamphlet scritto dal re dell'horror, Stephen King, dopo la strage avvenuta nel 2012 nell'americana Sandy Hook Elementary School, costata la vita a venti bambini e sette adulti.

Rosario e Maddalena

Questa piccola impresa è stata possibile grazie all'intraprendenza di Rosario Esposito La Rossa e sua moglie Maddalena Stornaiuolo, che sono riusciti a entrare in contatto con l'entourage dello scrittore, convincendo il mostro sacro a dare fiducia alla sua piccola casa editrice per la pubblicazione del pamphlet in Italia. Decisivo ai fini dei risultati del progetto, il grande attivismo di Rosario all'interno di quello che viene considerato il quartiere più difficile di Napoli

Libri a Scampia

Rosario, infatti, di mestiere fa lo spacciatore. Ma non di droga, in uno dei quartieri più noti nel mondo proprio per l'attività di compravendita di cocaina ed eroina, piuttosto di libri, nel cuore dell'inferno. Rosario Esposito La Rossa, trentenne, ha aperto una libreria nel cuore

delle Vele di Scampia, a due passi da quella piazza tristemente famosa come capolinea dello spaccio reale e del set virtuale della fiction Gomorra.

L'obiettivo di Rosario è vendere libri, certo, ma intanto è riuscito ad aprire un presidio per, come lui dice, «spacciare cultura» in un quartiere dove da 40 anni non esisteva una libreria. E già il nome di questo punto vendita è singolare: Scugnizzaria che mette insieme un'intera categoria sociale del quartiere, gli scugnizzi appunto, e luoghi di incontro come la pizzeria o la rosticceria.

Attività della Scugnizzaria

Nel tempo, La Scugnizzaria è nata nel 2017, questa specialissima libreria non ha fatto altro che moltiplicare progetti sul territorio. Come per esempio, la Banca della Voce, una piccola radio dove gli scugnizzi registrano audiolibri per chi non riesce a leggere; l'Ospedale dei libri, un museo didattico sull'arte tipografica; la Banda degli onesti per produrre e distribuire libri a chilometro zero.

Libreria a Scampia

In libreria Rosario è aiutato dal Fratello Antonio e dalla moglie Maddalena Stornaiuolo, e con loro è riuscito a creare un vero e proprio motore di attività a Scampia. Un'associazione di volontari del territorio, «Voci di Scampia», per fare sentire la parola di chi è stato dimenticato in questa landa desolata; una biblioteca popolare con oltre 20mila volumi raccolti da tutta Italia; una squadra di rugby; una fattoria sociale; un marchio di enogastronomia «made in Scampia»; e «La Fabbrica dei pizzini della legalità», un punto di ritrovo per parlare, anche con testimoni e vittime della malavita, di temi delicati in zone come queste. Come la legalità. Nella vita vulcanica di Rosario l'incrocio con la violenza della camorra, non quella della fiction televisiva, ma quella di criminali e killer in carne ed ossa, è stato drammatico. Nel 2004 il cugino Antonio Landieri è stato ucciso in un agguato mortale, proprio a Scampia: a lui Rosario ha dedicato non solo un libro, ma in fondo tutta la sua attività di spacciatore di cultura.



La scugnizzeria diventa grande

Da quel primo locale che veniva utilizzato per pubblicare i libri, con il passare degli anni la Scugnizzeria è diventata grande, aggiungendo a sé tanti altri spazi. «Abbiamo una sala di recitazione dove teniamo laboratori di teatro per bambini e ragazzi, che è la scuola di recitazione meno costosa e più frequentata di Napoli», ha raccontato ancora Luca. Al piano di sopra, un'intera casa è stata adibita a museo tipografico. È l'ospedale dei libri, definito da Rosario come “un luogo dove si riparano libri che hanno bisogno di una seconda vita, da ragazzi che hanno bisogno di una seconda chance”. Nell'ospedale dei libri si tengono laboratori di tipografia, dove bambini e ragazzi imparano a stampare come faceva Gutenberg nel '400, con caratteri mobili in legno e in piombo. Gli ultimi due locali che si sono



aggiunti alla Scugnizzeria sono stati comprati da due librai di Alba della libreria Milton che, dopo aver visitato la Scugnizzeria, se ne sono profondamente innamorati. «I due spazi sono stati poi ristrutturati con un progetto portato avanti da Facile Ristrutturare, che ogni anno mette a disposizione fondi per aiutare tre realtà sociali e che quest'anno ha scelto

noi», ha raccontato ancora Luca. I due locali ospitano la Matta Pizzeria.

www.ilcorriereedelmezzogiorno.it

La Matta Pizzeria e la Banca della Voce

La Matta, nel gioco delle carte, è il jolly che può assumere qualsiasi valore e questa pizzeria, dove lavorano ragazzi diversamente abili del centro “Gatta Blu” di Piscinola, vuole essere appunto uno spazio che dia a tutti la possibilità di trasformarsi in chiunque essi vogliano. Nella sua continua attenzione verso chi ha meno possibilità, l'ultima iniziativa promossa dalla Scugnizzeria è stata “La banca della voce”. Un angolo di libreria ha raccolto tantissime persone che hanno deciso di donare la propria voce per la realizzazione di podcast o audiolibri da donare a bambini ipovedenti. L'iniziativa, che si è tenuta lo scorso ottobre, ha avuto un fortissimo riscontro e sarà ripetuta ancora.